

Al  
**SERVIZIO ASSOCIATO COMMERCIO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE**  
Piazza Indipendenza n.8/b, 1° piano  
33052 CERVIGNANO DEL FRIULI

**OGGETTO: D.I.A. per ampliamento, strutture con superficie di vendita non superiore a mq 400.**  
**(DEVE ESSERE PRESENTATA AL COMUNE CONTESTUALMENTE ALL'INIZIO DELL'ATTIVITA')**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ e residente  
a \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_  
cod. fisc. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

in qualità di:

- titolare* della ditta omonima con sede legale a \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, cod. fisc. \_\_\_\_\_ /  
p.IVA \_\_\_\_\_, CCIAA di \_\_\_\_\_
- legale rappresentante* della ditta \_\_\_\_\_  
con sede legale a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,  
cod. fisc./ P.IVA / N. iscrizione Registro Imprese \_\_\_\_\_  
CCIAA di \_\_\_\_\_;

**ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2005, n.29, ed in particolare degli articoli 11 e 12, comma 1,**

### **DENUNCIA**

l'**ampliamento** dell'esercizio commerciale sito in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,  
di cui è titolare giusta autorizzazione o D.I.A. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, con una superficie  
di vendita di mq \_\_\_\_\_, destinati alla vendita di generi appartenenti al settore merceologico  
\_\_\_\_\_, fino a mq \_\_\_\_\_ (massimo mq 400), con decorrenza  
dal \_\_\_\_\_, per la vendita al dettaglio di prodotti appartenenti ai seguenti settori merceologici:

- generi alimentari mq. \_\_\_\_\_
- generi non alimentari mq. \_\_\_\_\_
- stampa quotidiana e periodica mq. \_\_\_\_\_
- generi non alimentari a basso impatto mq. \_\_\_\_\_
- generi speciali mq. \_\_\_\_\_

Superficie di vendita totale dell'esercizio: mq. \_\_\_\_\_ (ai sensi art. 2, comma 1, lettera o), L.r. 29/2005).

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di  
atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000;

## DICHIARA

Che sussistono i presupposti ed i requisiti di legge in ordine all'esercizio dell'attività e, più precisamente: (**barrare la casella che interessa**)

- di possedere i requisiti previsti dall'art.71 del decreto legislativo 26-3-2010, n.59, ai sensi del quale:
1. *non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:*
    - a) *coloro che siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;*
    - b) *coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;*
    - c) *coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del del codice penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;*
    - d) *coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;*
    - e) *coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;*
    - f) *coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n.1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n.575, ovvero a misure di sicurezza non detentive.*
  2. *Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.*
  3. *Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.*
  4. *Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato, sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.*
  5. *in caso di società, associazioni od organismi collettivi, i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n.252.*

### **Solo per l'esercizio dell'attività di vendita di prodotti appartenenti al settore ALIMENTARE,**

dichiara di possedere **uno** dei seguenti requisiti **professionali** previsti dall'art.71, comma 6, del D.Lgs. 26-3-2010, n.59, e precisamente:

- a) *di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome: (indicare la tipologia) \_\_\_\_\_;*
- b) *di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare comprovata dall'iscrizione all'INPS: (indicare la fattispecie in cui si ricade) \_\_\_\_\_;*

c) di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purchè nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti: (indicare il titolo posseduto) \_\_\_\_\_;

ovvero

d) di possedere l'iscrizione al REC per la somministrazione, n. \_\_\_\_\_, del \_\_\_\_\_ presso la C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_;

- che ha **notificato preliminarmente l'attività al competente Dipartimento di Prevenzione**, per la registrazione dell'impresa alimentare, e per conoscenza al Comune, in data \_\_\_\_\_;
- che specificatamente preposto all'attività è il sig. \_\_\_\_\_, in possesso dei requisiti morali sopra richiamati e del seguente requisito professionale (indicare quale) \_\_\_\_\_;
- Che l'attività è esercitata in modo permanente/ stagionale (dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_)
- di essere / non essere in possesso di altre autorizzazioni per l'esercizio di attività nello stesso locale (specificare) \_\_\_\_\_
- che, con riferimento all'allegato "B", l'attività prevalente sarà: \_\_\_\_\_ e che l'attività secondaria sarà: \_\_\_\_\_
- di avere la disponibilità dei locali di vendita;
- che i locali sono rispondenti alle norme relative alla prevenzione incendi e sono dotati di certificato di prevenzione incendi n. \_\_\_\_\_ rilasciato in data \_\_\_\_\_ dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, vigente alla data odierna - **(n.b. qualora il richiedente non sia in grado di fornire i succitati dati può presentare in alternativa asseverazione di rispondenza alle norme di prevenzione incendi**, rilasciata da un tecnico abilitato)
- (oppure)*
- che i locali non sono soggetti alle norme relative alla Prevenzione Incendi;
- che i locali non sono inseriti in un centro o complesso commerciale;
- (oppure)*
- che i locali sono inseriti nel Centro / Complesso Commerciale denominato \_\_\_\_\_, autorizzato con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- che l'attività viene esercitata nel pieno rispetto delle vigenti prescrizioni e norme di legge in materia: edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria nonchè di quelle sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici come indicato nella concessione edilizia n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ o nel certificato di agibilità n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_), e allega estratto di mappa e planimetria dei locali in scala non inferiore a 1:200, quotata;

□ di avere la disponibilità di parcheggi ad uso dell'esercizio commerciale, in conformità agli strumenti urbanistici vigenti;

*(oppure)*

□ che le prescrizioni in materia di aree da riservare a parcheggi non trovano applicazione in quanto l'attività si insedia in edificio preesistente e già con destinazione d'uso commerciale alla data del 18/06/2003 (così come definita dagli artt.73 e 74 della L.R. 52/1991). Qualora gli edifici, comunque preesistenti al 18/06/2003, siano localizzati all'interno del centro storico, così come definito dagli strumenti urbanistici comunali, la destinazione d'uso commerciale può anche essere successiva a tale data (art.110 L.r.29/2005).

***(N.B.: se il richiedente non è in grado di fornire i dati urbanistici, può chiedere informazioni al Servizio Urbanistica-Edilizia, privata sito in piazza Indipendenza n.1 -2° piano);***

□ che l'attività viene esercitata nel pieno rispetto delle vigenti prescrizioni e norme di legge in materia di inquinamento acustico.

□ di essere a conoscenza che:

- l'esercizio può restare aperto dalle ore cinque alle ore ventitre, per un massimo di tredici ore giornaliere;
- si possono effettuare fino a due giornate di chiusura per riposo, nel corso della settimana;
- gli orari giornalieri di effettiva apertura devono essere comunicati mediante cartelli o altri adeguati supporti informativi ben visibili al pubblico, collocati all'interno e all'esterno dei propri locali;
- vi è l'obbligo di uniformarsi alle disposizioni concernenti la vendita di determinati prodotti previste da leggi speciali (es: DIA per la vendita di cose antiche e/o usate, DIA alla Questura per la vendita di preziosi, autorizzazione sanitaria per la vendita di alcuni prodotti alimentari, ecc. ...)
- vi è l'obbligo di chiedere l'iscrizione dell'attività nel registro delle imprese istituito presso la locale Camera di Commercio, entro 30 giorni dall'inizio dell'attività commerciale (all'ufficio del registro delle imprese occorre portare la fotocopia della presente denuncia di inizio attività, munita del timbro di ricevimento al protocollo generale del Comune)

Cervignano del Friuli, li \_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_

**Allegati:**

- fotocopia fronte-retro di documento d'identità non scaduto;
- *per i cittadini extracomunitari*; copia del permesso di soggiorno o dichiarazione equivalente;
- estratto di mappa e copia della planimetria dei locali quotata, in scala non inferiore a 1:200;
- documentazione di impatto acustico;
- attestazioni / copie relative al possesso dei requisiti;
- modulo di nomina del preposto (eventuale);
- *nell'ipotesi di società*, allegato "A" con le dichiarazioni degli altri soci amministratori, se presenti;
- attestazioni / copie relative all'agibilità dei locali, alla destinazione d'uso e alla disponibilità di parcheggi;
- notifica dell'attività per la registrazione di impresa alimentare.